IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 1, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica [illegible] (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 5.22, tramonta ore 6.42 Trieste, Domenica 27 Agosto 1899. Oggi: S. Cuor di Maria. — Domani: S. Agostino. N. 6440

IL PROCESSO DI RENNES.

DICIASETTESIMA UDIENZA.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

(CONTINUAZIONE VEDI «PICCOLO DELLA SERA» DI IERI).

La deposizione del capitano Freystätter.

I documenti segreti nel Processo del 1894.

RENNES 26 (N). Come ho promesso vi do ora una relazione più completa della importantissima deposizione del capitano Freystätter, il quale, come sapete, fu membro del Consiglio di guerra che nel 1894 condannò Dreyfus. Già vi è noto come il capitano Freystätter dopo il processo Zola sentisse sorgere nella sua anima onesta dei dubbi relativamente alla colpa di Dreyfus e quindi, pensando che la sentenza del '94, alla quale egli pure aveva contribuito, forse aveva colpito un innocente, cercasse per quanto stava in lui di riparare all'eventuale errore commesso. Venne poi il falso di Henry a togliergli ogni dubbio e così quando il supremo tribunale della Francia incominciò ad occuparsi della revisione del processo Dreyfus, Freystätter, convinto che il silenzio sarebbe stato una colpa, non si curò del segreto che gli era stato imposto quando funse da giudice, e, mirando solo a liberare l'anima dal rimorso d'aver, benchè inconsciamente, contribuito alla condanna d'un povero innocente, d'aver anche lui gettato una manata di fango su d'un nome puro ed onorato, Freystätter l'onest'uomo non mancò all'appello e rivelò tutte le irregolarità ch'erano state commesse nel processo del 1894.

Ecco ora la sua deposizione nella seduta odierna del Consiglio di guerra.

Freystätter. Nel 1894 io feci parte del Consiglio di guerra che condannò alla deportazione il capitano Dreyfus, accusato di alto tradimento. In quell'epoca il mio convincimento della colpa di Dreyfus si fondava sulle dimostrazioni dei periti grafologi nonchè sulle deposizioni dei testi Henry e Du Paty de Clam, e fu confermato dalla lettura dei documenti segreti che furono comunicati ai giudici nella stanza delle conferenze *(Impressione profonda).* I documenti contenuti nel *dossier* segreto erano i seguenti:

1.o La nota in cui si dice che Dreyfus commise dei tradimenti mentre era alla scuola politecnica di Bourges, mentre era nella scuola di guerra e mentre faceva parte dello Stato maggiore;

2.o Il documento che incomincia con le parole *Ce canaille de D...*

3) una lettera la quale mediante il confronto doveva servire a confermare l'autenticità del documento *Ce canaille*;.... questa lettera era nota sotto l'appellativo di *Lettre d'Avignon (movimento prolungato in tutta l'aula).*

4) il dispaccio d'un addetto militare estero (Panizzardi), nel quale si affermava molto esplicitamente la colpa di Dreyfus *(impressione).*

Questo dispaccio - continua Freystätter - s'io ben mi ricordo, diceva testualmente così: „Dreyfus è stato arrestato; l'emissario è avvertito!" *(impressione vivissima in tutto l'uditorio).*

Il generale Mercier ed il colonnello Maurel, in tono eccitatissimo, domandano la parola.

Il colonnello Maurel pretende spiegare la dichiarazione da lui fatta nella udienza di ieri l'altro e che risulta in contraddizione con quanto ha deposto il capitano Freystätter.

Maurel vuole spiegare le sue parole: „Io non ho letto che un sol documento" col dire ch'egli si espresso, in quella maniera per non violare il segreto di quanto è avvenuto nella stanza delle conferenze del Consiglio di guerra del 1894 e per non dire di più di quello ch'egli aveva l'intenzione di dire *(esclamazioni ironiche).*

Ad una interrogazione di Labori, Maurel risponde: „Io dico solo cose delle quali sono assolutamente sicuro; io non dissi che si è letto soltanto un documento *(mormorii in tutta l'aula),* dissi che io stesso non lessi che un solo dei documenti segreti, consegnandoli poi tutti al segretario del Consiglio di guerra, al quale dissi: „Sono stanco!" *(eccitazione vivissima).* Dichiaro qui ch'io risponderò alle domande che mi si rivolgeranno con tutta franchezza *(esclamazioni ironiche)* e con piena sincerità.

Labori. Perchè diceste al segretario che eravate stanco?

Maurel. Perchè alla lettura del documento, fattami dal segretario, avevo assistito stando in piedi; in quel documento del resto non vi era nulla di interessante. Questa è la pura verità! *(mormorii).*

Freystätter. Dichiaro che il colonnello Maurel non lesse soltanto uno dei documenti; sostengo che egli li ha letti o se li è fatti leggere tutti e ch'egli stesso ha fatto un commentario a ciascun documento.

Maurel (in tono di voce irritatissimo). Protesto contro quella parola „commentario" *(ilarità).* Io fui troppo coscienzioso nell'adempimento del mio dovere come presidente del tribunale di guerra, perchè fosse possibile esercitare influenze su di me e sul mio giudizio. Del resto se io fossi stato membro d'un Consiglio di guerra il cui presidente avesse osservato un contegno come quello che il capitano Freystätter attribuisce a me, io avrei ricordato subito al presidente il suo dovere e non avrei aspettato ben 5 anni per provocare un incidente durante una deposizione in tribunale. Ho finito e dichiaro che non risponderò più altro al capitano Freystätter *(movimento prolungato, mormorii).*

Freystätter. L'8 aprile di quest'anno diressi al colonnello Maurel una lettera, in cui gli esposi in forma molto risoluta ciò che era mio intendimento di fare dopo aver saputo che con la comunicazione dei documenti segreti ai giudici, nella stanza delle conferenze del Consiglio di guerra del 1894 era stata commessa una grave irregolarità.

Maurel, interrogato dal presidente, ammette di aver ricevuto quella lettera di Freystätter, il quale gli scriveva che in seguito alla scoperta del falso di Henry erano sorti in lui gravissimi dubbi circa la colpa di Dreyfus. Io non gli risposi - continua Maurel - perchè ho l'abitudine di lasciare a chiunque piena libertà di pensare a modo suo *(mormorii).*

Labori: Prego il Consiglio di guerra di constatare che la dichiarazione di Freystätter secondo la quale al Consiglio di guerra del 1894, è stato comunicato anche il dispaccio di un addetto militare estero (Panizzardi) in data 2 novembre, non fu contradetta da nessuno. Con riguardo a questa circostanza prego il signor presidente di invitare il generale Mercier a dare delle spiegazioni sul fatto ch'egli giorni avanti fece dinanzi a questo Consiglio di guerra delle deposizioni le quali oggi vengono formalmente smentite *(impressione vivissima).*

Tutti sentono la gravità dell'accusa che Labori scaglia in forma relativamente mite contro quel burbero generale che purtante volte aveva giurato di non aver comunicato al Consiglio di guerra del 1894 il dispaccio di Panizzardi nell'interpretazione falsa datagli da Henry e Du Paty a bella posta per far apparire confermata anche da un addetto militare estero la pretesa colpa di Dreyfus.

Mercier è pallidissimo, con la voce che gli trema per la sovreccitazione, egli grida: Il capitano Freystätter mentisce! Il dispaccio del 2 novembre non è mai stato comunicato al Consiglio di guerra del 1894 *(mormorii).*

Freystätter (con una severità che contrasta afficacemente con l'orgasmo di Mercier). Io mantengo la mia affermazione. Ripeto, e giuro dinanzi al Cristo, che al Consiglio di guerra del '94 sono stati comunicati dei documenti e che fra questi documenti si trovava anche il dispaccio del 2 novembre '94 *(emozione profonda).*

Fra Mercier e Freystätter s'impegna poi una vivace discussione circa la comunicazione al Consiglio di guerra dell'anno 1894 di un documento riflettente un tradimento che si pretende sia stato commesso da Dreyfus quando questi si trovava ancora alla scuola politecnica di Bourges.

Durante il battibecco, Mercier afferma non poter trattarsi nel documento in questione dell'obice Robin, perchè questo obice fu introdotto appena nell'anno 1896.

Freystätter risponde: Non ho detto che si trattasse dell'obice Robin, ma ho detto semplicemente che si trattava di un cannone. Ho detto soltanto ciò che posso affermare con certezza assoluta.

Parlando del plico che fu consegnato al presidente del consiglio di guerra dell'anno 1894, colonnello Maurel e che conteneva i documenti segreti, Mercier dice che il plico fu consegnato al colonnello Maurel da Du Paty de Clam ma che era stato il colonnello Sandherr colui che lo aveva suggellato.

Labori deplora che i testi d'accusa si richiamino sempre alle testimonianze di... morti.

Il presidente colonnello Jouaust redarguisce Labori per questa osservazione *(mormorii).*

Labori domanda l'immediato appello del teste colonnello Du Paty de Clam. Il presidente toglie la parola all'avvocato. *(Nuovi mormorii in tutta l'aula).*

(La relazione dell'udienza continua nel „Piccolo della Sera", impedendoci le esigenze tecniche del riposo domenicale di accoglierla per intero nel „Piccolo").

La situazione a Parigi e la stampa russa.

PIETROBURGO 26 (N). Il *Nowoje Wremja*, organo del ministero degli esteri, trova poco serio l'agire del Governo francese verso i pochi assediati della via Chabrol a Parigi. Dice che tale agire è una prova grave, nel presente momento, per un Governo che ha dichiarato di voler essere energico e di voler rispettata la legge. Altri giornali, fra cui il giornale militare *Swiet*, pongono in canzonatura l'affare della via Chabrol.

Il *Novosti* scrive: L'affare tragi-comico della via Chabrol principia a dar seriamente da pensare benchè vi sia tanto argomento da ridere. Pare strano tuttavia che pochi esaltati abbiano il potere di tener in iscacco la forza armata e il Governo. Il fatto caratterizza la situazione a Parigi, e nessuno può più dire con sicurezza quale sorpresa ci riserbi il domani.

Un duello Freystätter-Mercier?

RENNES 26 (N). Si dice che il capitano Freystätter manderà a sfidare il generale Mercier, il quale, durante l'udienza del Consiglio di guerra, gli aveva dato del mentitore.

Il capitano Freystätter ha fatto ottima impressione per il suo contegno pacato, franco, risoluto.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La Germania e l'„affare". BERLINO 26 (N). Il corrispondente berlinese della *St. Petersburskia Vedomosti* manda al suo giornale che nei circoli politici tedeschi si fa strada un vivo risentimento verso la Francia, essendosi convinti che le buone intenzioni dell'imperatore Guglielmo e del governo germanico vengono male comprese e peggio accolte dalla Francia, che manifesta per la bocca dei suoi generali l'odio inestinguibile contro la Germania. Il corrispondente dice che la condanna di Dreyfus seguerebbe il trionfo della combriccola militare-gesuitica in Francia, che si pompeggia sotto il nomignolo di „nazionalità". Un tale trionfo sarebbe un pericolo per la pace europea, inquantochè a nessuno può sfuggire che la tendenza prima dei nazionalisti francesi è quella di tentare alla prima occasione la *révanche.*

Il corrispondente richiama su ciò l'attenzione dei circoli dirigenti russi i quali, in caso di pericolo, esso dice, non sono obbligati a seguire le pazze provocazioni di gente che non vuole ragionare.

Il corrispondente aggiunge infine che qualora fino al primo gennaio non sia ritornata completa la tranquillità in Francia è certo che gli espositori germanici si asterranno dal mandare i loro prodotti all'esposizione del 1900 a Parigi e che tale esempio sarà indubitatamente seguito dagli espositori degli altri paesi.

La dimostrazioni di Klagenfurt. KLAGENFURT 26 (N). Durante le dimostrazioni di ieri si operarono 22 arresti. 16 arrestati furono consegnati al tribunale provinciale; 31 persone furono ferite.

RECENTISSIME

La ferita di Labori. PARIGI 25. Il dottore Perrin, medico fiscale presso il tribunale di Rennes, ha deposto la sua relazione sulla ferita dell'avvocato Labori. In questa relazione si constata che la piaga si trovava nella regione dorsale all'altezza della sesta vertebra. La ferita è ora cicatrizzata ed è coperta di una crosta nera del diametro di sei millimetri di altezza e di larghezza. E' contornata da una eguale di echimosi; la camicia, il panciotto e la giacca dell'avvocato sono bucati dal proiettile e chiazzati di sangue. La deposizione in tribunale di questo documento arriva opportuna, perchè i nazionalisti si sbizzarrivano a sostenere che si trattava di un attentato simulato.

Gli italiani a Candia. ROMA 25. Il principe Giorgio di Grecia ha fatto pervenire al nostro ministro della guerra la sua soddisfazione e i suoi ringraziamenti, anche in nome del Governo cretese, per l'opera che prestano gli ufficiali e i sotto ufficiali italiani nel corpo della gendarmeria cretese. Le popolazioni cristiane e musulmane dell'isola, specialmente nelle decisioni arbitrali, chiedono quasi sempre l'intervento degli italiani.

Sono state date le disposizioni per il rimpatrio delle poche truppe italiane che ancora rimangono nell'isola.

Esodo di francesi dalla Francia. ZURIGO 25. Notasi un'affluenza straordinaria di famiglie francesi villeggianti in Svizzera. La ragione di questo esodo dalla Francia della nobiltà o della gente danarosa deve attribuirsi all'apprensione generale di avvenimenti gravi che si stanno colà maturando.

Uno di tali villeggianti, persona distintissima e molto seria, mi diceva ieri che, qualunque sia l'esito del processo di Rennes, è fatale che vi si verifichino gravi disordini e forse anche la rivoluzione, provocata dal partito che non vorrà acconciarsi alla sentenza di Rennes.

La violazione delle corrispondenze diplomatiche in Francia. ROMA 25. Vari giornali riproducono le notizie da Roma, apparse in un giornale di Milano, circa la violazione di corrispondenze diplomatiche per l'affare Dreyfus.

In proposito si dice che anche delle lettere fra i Governi esteri e le rispettive ambasciate fossero manomesse dalle autorità francesi. Si aggiunge che l'arbitrio colpì varie ambasciate, specialmente quella di Germania e pare anche l'Italia. I Governi non avrebbero protestato per non creare gravi conflitti in un momento grave per la Francia.

Pare inoltre che la misura inquisitoria continui tuttora, poichè di recente una lettera diplomatica avrebbe subìto un ritardo e una alterazione.

Precauzioni contro la peste. PARIGI 25. Furono prese severe misure ad Oporto; persino le scuole si chiusero. A Marsiglia si decretò che, dal giorno 28 in poi, tutte le navi spagnuole e portoghesi dovranno produrre la patente netta. In pari tempo si è soppresso il servizio marittimo fra Orano e Cartagena. La linea francese dei *paquebots* sospese lo scalo a Lisbona.

Due preti fuggiaschi. TORINO 25. La nostra Questura sta facendo delle ricerche per vedere se si trova in Torino don Paolo Cattaneo, parroco di Casorzo, il quale fuggì da quel comune portando via per oltre 4000 lire di rendita, appartenenti alla parrocchia. Con lui scomparve la sua amante, certa Lorenzina Beccari. Oltre i denari della parrocchia, il Cattaneo prima di fuggire portò via varie cospicue somme che gli erano state affidate.

E' pure ricercato un altro prete, di cui si tace il nome per riguardi di famiglia. Questo sarebbe scappato da Casale con denari non suoi e con una ragazza nota per... la sua allegria. La famiglia di questo prete ha già dichiarato che pagherà i debiti di lui.

Un uxoricidio per gelosia a 70 anni! PARIGI 25. Una vecchia più che settantenne, armatasi di un rasoio, con questo decapitò il marito, vecchio come lei; indi si costituì alla polizia, pienamente soddisfatta del delitto commesso. Ai funzionari ella disse:

— Ora mio marito non è più mio; ma non sarà nemmeno più di nessun'altra!

Ella, infatti, lo accusava di tresche illecite, e aveva giurato più volte di vendicarsi atrocemente.

Un ciclista che si spezza il cranio. COMO 25. A Moltrasio, ieri sera, un ciclista, certo Vincenzo Meroni, d'anni 25, orologiaio, fece una fine disgraziatissima. Egli aveva da un paio di giorni acquistato una bicicletta, e la montava benchè non possedesse tutta la pratica necessaria.

Ieri sera, verso le 20.30, dopo di aver cenato coi genitori - di cui era unico ed amatissimo figlio - volle uscire per una breve passeggiata in bicicletta. Scendendo per la ripida via carrozzabile detta dei Crotti, ad un certo punto svoltando un ristretto gomito, si trovò addosso ad una ragazzetta che portava un secchio di latte; tentando schivarla, spinse con forza la macchina dal lato opposto della strada, sì che andò ad urtare violentemente contro il muretto di riparo, alto circa un metro.

L'urto fu così forte, che il Meroni, inesperto a fare efficacemente funzionare i freni, sbalzato al disopra del muretto, cadde nel vuoto, ed andò a fracassarsi il cranio sul selciato di un viottolo sottostante di circa dieci metri, detto la Scala Santa.

Per quanto tosto raccolto e soccorso, il disgraziato orologiaio spirò dopo circa due ore di spasimi, senza aver potuto pronunciare parola.

La vendetta d'una donna gelosa. NAPOLI 25. Ieri a Pimonte, presso Gragnano, avvenne un truce fatto, di cui si conobbero i particolari quando giunse a Napoli, all'ospedale dei Pellegrini, per essersi ricoverato, un certo Carmine Palumbo, contadino, vittima d'una donna gelosa e vendicativa.

Questa, certa Giuseppa Borrelli, rimasta vedova, si unì in intimi rapporti col Palumbo, e con lui viveva maritalmente. La relazione durava da tempo; ma sia per ragioni economiche, sia per stanchezza, il Palumbo manifestò alla donna il proposito di far punto; e stabilirono, in apparenza bonariamente, di separarsi. Se non che, questa separazione non garbava alla Borrelli. Ed ella decise di farla finita in un altro modo. Ieri mattina il Palumbo dormiva. Ella scese di letto e andò a preparare una caldaia d'acqua bollente.

Poi, senza pensarci su un minuto, prese quell'acqua e la riversò tutta sul corpo del disgraziato, che si risvegliò in un grido terribile. Ma prima che egli avesse potuto muoversi, la donna gli fu sopra con una roncola, colpendolo ben dieci volte. Poscia la iena fuggì. Il Palumbo, soccorso da qualche vicino, fu, come ho detto, trasportato a Napoli in uno stato raccapricciante!...

Fortunato du Boisgobey 64

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Berta diceva tutto questo mentre camminava appoggiata al braccio di quell'uomo che non le inspirava il minimo sentimento di pietà. Egli aveva rotto la tregua liberamente accettata da una parte e dall'altra. Ella considerava che si era messo fuori della legge, e il cuore non le batteva più presto al pensiero di applicargli di propria mano la pena di morte.

Berta era una donna forte, e Garnaroche era il solo uomo al mondo che la conoscesse bene. Nè le sue amiche, nè suo marito, nè il padre avevano mai conosciuto la fredda risoluzione e la indomabile energia che erano in lei.

Ma in questo momento Garnaroche era sotto il fascino e a mille leghe dal pensare che egli arrischiava la vita conducendo la signora Mornas alla casetta che aveva presa in affitto in riva al canale, con la vaga speranza che ella sarebbe andata a trovarvelo un giorno o l'altro. Egli non l'aveva mai veduta più bella e più desiderabile. L'età aveva maturato la sua bellezza senza alterarla. la sua vita si era ingrossata, ma il suo viso non aveva una ruga. E l'ora che egli aspettava da tanti anni stava infine per sonare; Berta stava per essere sua, e la catena, una volta riannodata, non si romperebbe più.

Gli premeva di arrivare e affrettava il passo per giungere più presto; avrebbe corso, se Berta avesse voluto seguirlo, e si arrabbiava di non aver potuto prendere un fiacchere.

Nè lui nè lei avevano voglia di parlare, ed era molto se scambiavano qualche parola. Eppure, quando, dopo avere attraversato il boulevard del Tempio, essi giunsero sulla spianata che ricopre il canale fino alla piazza della Bastiglia, la signora Mornas intese che l'istante si avvicinava, e che era tempo di preparare il colpo, distogliendo l'attenzione di Garnaroche.

— Siamo ancora lontani? - gli domandò ella.

— Fra cinque minuti saremo in casa nostra - rispose l'innamorato.

Nello stesso tempo ella svincolava dolcemente il braccio.

— Vorrei camminar sola - mormorò ella.

E siccome Garnaroche, meravigliato, si fermava:

— Oh! alcuni passi soltanto - riprese ella - non sono abituata a dare il braccio.

— Non me lo hai mai dato - rispose allegramente l'antico sorvegliante. - Sono sempre stato troppo povero per accompagnare nella via la signorina Darlempde.

Questo fare confidenziale la disgustò. Le sue ultime esitazioni svanirono. Tutto avrebbe commesso piuttosto che rimanere in potere di quell'uomo. La spianata era deserta e la nebbia diveniva sempre più fitta. Berta giudicò inutile di aspettare di più. Ella aveva avuto l'abilità e il sangue freddo di conservare nella mano sinistra la bottiglietta stappata dove era immersa la spilla e di tenere il turacciolo di vetro nella mano destra.

— Se ci si vedesse meglio, potrei mostrarti laggiù la casa dove andiamo - riprese Garnaroche - ma non ci si vede a dieci passi di distanza; tu faresti meglio ad appoggiarti a me.

Berta aveva avuto il tempo di ritirare la spilla e di turare la bottiglietta che fece scomparire nel petto. Ella finse di accomodarsi la mantiglia che le copriva la testa - era uscita senza cappello, in abito da teatro.

— Avete ragione, amico mio - diss'ella. - Duro molta fatica a reggermi su questi sassi sdrucciolevoli. Lasciatemi soltanto accomodare questo merletto sui miei capelli; sarà cosa presto fatta.

Infatti fece prestissimo. Ella stessa la mano guantata a Garnaroche che non portava guanti e che, volendo prenderla, si punse profondamente al dito medio, tanto profondamente che si lasciò sfuggire una esclamazione che rassomigliava molto a una bestemmia.

— Vi ho fatto male? - disse Berta con voce che tradiva l'ansietà che provava. - Perdonatemi. Avevo dimenticato che tenevo ancora questa maledetta spilla che ho ritirata dalla pettinatura.

E la gettò lungi da lei con un gesto di collera.

— Non è niente - disse Garnaroche; - è colpa mia. Sono divenuto così rozzo a furia di vivere nei boschi, che non so più dare la mano a una donna. Invece di sfiorare dolcemente la tua, l'ho urtata e la punta della spilla è entrata fino all'osso. Ho avuto quello che meritavo. Vieni, mia cara, e non mi lasciare più.

Berta, che sperava di vederlo cadere, ubbidì come un condannato che si lascia legare dal carnefice. Il colpo era fallito. Gigondes aveva mentito. Il suo veleno non uccideva come la folgore. Ella era adesso in balìa di Garnaroche. Bisognava seguirlo, subire quell'appuntamento che le faceva orrore e correre tutti i rischi della nuova relazione che egli pretendeva imporle. Se ella avesse potuto sfuggirgli, sarebbe corsa a gettarsi nel canale.

Ma egli la teneva bene, questa volta. Stringeva il di lei braccio sotto il suo e le diceva parole affettuose. Quanto tempo camminarono così? Ella non lo seppe mai; aveva perduto la testa e si lasciava trascinare macchinalmente. Tutt'a un tratto Garnaroche si fermò.

— E' strano! - mormorò egli portandosi la mano alla fronte, - mi sento tutto stordito... Oh! è una cosa che passerà... siamo arrivati... Vedi quel muro laggiù?... la porta è lì, e....

Non finì; la voce gli morì nella gola. Vacillò e cadde come una massa sul lastrico fangoso.

Berta fece un salto indietro per impedirgli di afferrarsi ai suoi abiti. Egli non si moveva più. Ella non ebbe il coraggio di chinarsi su di lui per assicurarsi che era morto. Se ne fuggì senza guardare dietro di sè e senza domandarsi quale cammino prendeva.

Il caso la ricondusse sulla piazza del Chateau-d'Eau. Lì, riprese possesso di sè stessa e si orizzontò. Seppe evitare i passanti e ritrovare l'ingresso della via Charlot che la conduceva diritta all'ingresso di casa sua.

(Continua)

Contro i presunti complici di Acciarito. ROMA 25. Il processo contro i presunti complici di Acciarito sarà ripreso nel prossimo novembre. Gli accusati riconfermeranno la fiducia negli avvocati che abbandonarono la difesa in seguito ai noti incidenti.

La difesa d'Italia. ROMA 25. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto sulla istituzione dell'annunciata commissione suprema per la difesa nazionale, che sarà presieduta dal principe di Napoli.

Un ricordo a Luciano Manara. PAVIA 25. Nel vicino comune di Cava Manara si è costituito un comitato per apporre una lapide a ricordo di Luciano Manara e dei suoi compagni d'armi, che nel 1849 compivano il loro dovere al „mal guardato passo" per muovere alla volta di Roma. Una sottoscrizione venne aperta, la quale avendo già dato buoni frutti, fa sperare assai prossima la inaugurazione del ricordo stesso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Amalia Pulgher, nata Allodi, dalla famiglia Vendrame c. 30.

Da due cittadini, in onore del capitano Freistätter, per la sua coraggiosa deposizione, c. 2.

La questione universitaria. - Una proposta. Mentre a Mezzolombardo gli studenti tridentini stanno per radunarsi allo scopo di deliberare se si debba - malgrado i voti contrari manifestati nelle adunanze di studenti nostri, tenutesi nel giugno scorso a Vienna ed a Graz - frequentare o no i corsi legali italiani annessi all'Università tedesca di Innsbruck, nei giornali s'è accesa una polemica pro e contro tale frequentazione.

Ieri abbiamo pubblicato la lettera d'uno studente, recisamente contrario alla frequentazione ed esprimente la speranza che a Mezzolombardo si delibererà di associarsi al voto degli adriatici; oggi riceviamo altra lettera d'un altro studente, della quale - pur facendo completa riserva sulle opinioni espressevi - crediamo opportuna la pubblicazione, per la proposta finale che essa contiene. Ecco del resto la lettera:

„La questione odierna si può riassumere così: gli adriatici dicono: il frequentare i corsi italiani annessi all'Università di Innsbruck ritarderebbe la soluzione della questione universitaria; i tridentini dicono: frequentiamo i corsi italiani di Innsbruck per approfittare del po' di bene, che ci vien dato, e frequentiamo anche quelli tedeschi, per indurre lo stesso elemento tedesco a chiedere l'istituzione dell'Università italiana, per liberare dagli ospiti italiani non graditi, la loro Università tedesca.

„Io non ho partecipato alle varie adunanze di Rovereto, Vienna e Graz, sono libero quindi da preconcetti, e posso esaminare pacatamente e *sine ira* la questione. Mi sembra che ambidue le parti prendano le mosse dei loro ragionamenti da un preconcetto troppo ottimista, quello cioè che le cattedre italiane di diritto, erette ad Innsbruck, siano l'inizio dell'agognata Università completa. E partendo da questo preconcetto, si pensa che basti adottare una „buona tattica", per indurre il Governo a continuar con maggior rapidità quell'opera di giustizia, iniziata così pigramente e di malavoglia, e a trasportare quelle cattedre nella sede naturale di un Ateneo italiano nell'impero, cioè a Trieste.

„Ora „buona tattica" è per i tridentini il frequentar quelle cattedre, e per gli adriatici il contrario. Nessuno s'è sognato che l'erezione delle cattedre di diritto, formanti la „facoltà legale italiana", sia la soddisfazione d'una domanda ripetuta per oltre vent'anni da deputati, diete, consigli e corporazioni italiane; e che il Governo - mentre troverebbe nella frequentazione argomento di mantenerle ad Innsbruck, - troverebbe per il contrario nell'esodo generale consigliato dagli adriatici, il forse desiderato motivo per chiuderle.

„Ma come! - direbbero a Vienna - siete andati per vent'anni importunandoci con la vostra domanda della facoltà legale italiana, noi riconosciamo il vostro naturale e positivo diritto, e ve la concediamo, e voi non la frequentate? Ciò vuol dire che non ne avete bisogno, e che vi trovate bene nelle ottime università di Graz e di Vienna!

E il Governo - c'è da scommettere - abolirebbe anche quelle misere cattedre, concesse come una suprema carità ad un popolo che vanta la gloria delle Università di Bologna e di Salerno!

„Dunque a me sembra chiaro che anche le „tattiche" proposte, fallirebbero lo scopo comune che si vuol conseguire: il trasloco cioè di quelle cattedre a Trieste, come inizio della Università completa. Sarebbe dunque conveniente adottarne una terza: quella di non frequentare nè l'Università di Innsbruck nè quelle di Vienna e di Graz, ma di recarsi nel vicino Regno, a Padova o a Bologna - a seconda dei mezzi di cui gli studenti dispongono; quindi, allorchè si tratta di ottenere l'equiparazione, recarsi in massa a quella qualunque Università dell'impero ove si possono fare gli esami in italiano. In questo modo sarebbe risolta la questione dell'„ambiente italiano" voluto dagli adriatici e dai tridentini, e che questi ultimi credono possibile anche a Innsbruck, qualora tutti gli studenti italiani, circa 450-500, vi si recassero. Si potrebbero accampare le difficoltà finanziarie della frequentazione delle Università bolognese e padovana; ma a queste - per i non abbienti - potrebbero sopperire la *Lega Nazionale* e i Municipi nostri.

„In questo modo il Governo potrebbe anche sopprimere le sue cattedre italiane della capitale del Tirolo, che nessuno ne sarebbe danneggiato.

„Ma converrebbe che *tutti* gli studenti italiani compissero questa emigrazione verso quei centri intellettuali italiani che sono Bologna, Padova e Pavia, affinchè il Governo si persuadesse della necessità di compiere il suo dovere verso la stirpe più mal trattata dell'impero, benchè sia quella che, in proporzione, paga di più".

Nuptialia. La vezzosa e gentilissima signorina Ida Suban si unì ieri in matrimonio con il sig. Giuseppe Spitznagel.

Congratulazioni sincere e fervidi auguri.

Le trenovie elettriche per Opicina. A proposito di quanto abbiamo scritto l'altro giorno sullo stadio in cui si trova la questione delle trenovie elettriche per l'altipiano, riceviamo da Milano il seguente telegramma dell'ing. Dompieri, rappresentante la casa Lahmayer, progettante della linea che dovrebbe passare sulla strada nuova di Opicina:

„Vi prego di prender nota che io ho presentato il *progetto di dettaglio* dell'elettrovia per Opicina già il 20 marzo a. c. al Municipio di Trieste, e il 27 marzo, *personalmente*, al Ministero delle ferrovie, a Vienna. E da allora io sono sempre pronto ad incominciare i lavori di costruzione. Se v'è ritardo, lo si deve alle tergiversazioni delle autorità."

L'Unione Ginnastica a Capodistria. Per la gita che, oggi, la nostra Unione Ginnastica imprende alla volta di Capodistria si prevede un concorso straordinario. Un gran numero di biglietti fu venduto ieri in brevissimo tempo; i pochi che ancora restano disponibili potranno essere acquistati oggi a bordo dalle 4 pom. fino all'ora della partenza.

Oltre all'*Almissa*, convergeranno oggi verso la simpatica città consorella istriana ancora tre piroscafi; sicchè Capodistria sarà oggi in festa, e vi regnerà un'animazione come rare volte si vide, come solo un fraterno convegno può suscitare, facendo scattare la molla del più sincero entusiasmo.

Decesso. E' morta ierlaltro a Sgor, in Carniola, ove si trovava a villeggiare, la distinta signora Amalia Pulgher nata Allodi, consorte all'egregio dottor Francesco Pulgher.

Alle famiglie colpite da sì grave lutto, inviamo sincere condoglianze.

Qualificazione segreta. Nel *Dalmata* di Zara troviamo la seguente lettera, evidentemente scritta da un impiegato che sa molto bene il fatto suo:

„Nel mondo degli impiegati dello Stato, che vien retto da proprie leggi, non trovasi fino ad oggi alcuna prescrizione sulla qualifica di servizio. Questa qualifica è per l'impiegato dello Stato di grande importanza, giacchè essa decide sulla sua elevazione di rango, sul suo avanzamento e per conseguenza anche spesso della sua esistenza e di quella della sua famiglia.

La tabella di qualifica contiene numerose rubriche. In queste si analizza... l'impiegato fisicamente e moralmente; si parla del suo carattere, delle sue prestazioni di servizio, delle sue circostanze economiche e di famiglia, della sua capacità, della sua idoneità per il tal posto o per il tal'altro, in fine del suo contegno in ufficio e fuori d'ufficio. Il memorando libro nero dell'èra anti costituzionale non differenzia per nulla dalla tabella di qualifica.

Un ricorrente in prima linea viene classificato dall'immediato superiore, e nel circolo giudiziario del senato per affari personali. Al qualificante è bensì raccomandato un coscienzioso ed equo giudizio; ma converrebbe che i superiori fossero angeli del paradiso, senza nervi e senza fiele; allora solo si potrebbe attendere sempre imparzialità ed oggettività. Si deve invece far calcolo delle miserie umane, sul risentimento, e, perchè no?... sulla maggiore o minor simpatia.

Quanto spesso si ode a dire: „Si preferì l'A. nell'avanzamento, quantunque egli sia un impiegato di talento, diligente; un giovane retto e di aureo carattere. Il misero ebbe uno scambio di parole col suo preposto, oppure venne troppo tardi in ufficio, ovvero la di lui signora fu causa di una contesa con la signora del capoufficio: cause e motivi per eliminarlo dalla lista di avanzamento".

Interessanti sono poi alcuni casi, all'ordine del giorno. Il signor P. fa il suo servizio coscienziosamente e speditamente, ma egli non soffre il servilismo, e dice il vero in faccia a chiunque. A costui nella tabella di qualifica viene scritto: *Non idoneo.* B. è celibe: si dice che faccia la corte alle signore, e, senz'altro, lo si classifica: *Licenzioso e libertino.*-N. giuoca al tarocco in una società, conforme al suo stato - senza dubbio non per avidità di lucro; ma di costui si scrive: *Giuocatore di carte.*-M. scrive nei giornali letterari, godendo simpatie per la sua intelligenza; nella tabella secreta lo si qualifica: *Corrispondente e collaboratore di giornali politici.*

Or come possono difendersi gli impiegati ed impedir tutto ciò? La tabella di qualifica è secreta; ciononullameno vengono a cognizione di questi processi. Essi devono tuttavia simulare e fingere d'ignorar tutto.

E così segue che l'impiegato perde nella sua iracondia ogni voglia al lavoro. Lo stato ch'egli si è scelto, ed al quale dovrebbe essere attaccato con predilezione, diviene per lui un peso; egli spinge svogliatamente il carro in avanti, finchè giunge al porto della *pensione.*

Molte cose ancora si potrebbero scrivere sulla qualificazione segreta; noi ci accontentiamo però di questo piccolo schizzo, che parla abbastanza chiaramente".

★

Due sole parole per conto nostro. Che questo sistema di qualificazione sia in aperto contrasto con tutti i costumi moderni, è cosa che non ha bisogno di essere dimostrata. Nemmeno negli eserciti, che pure si basano sul principio assoluto della più ferrea e cieca disciplina, la qualifica per gli avanzamenti è lasciata in balia all'irresponsabilità di una sola persona, ma è affidata a un determinato consesso, ove le proposte e gli apprezzamenti del superiore immediato del qualificando, vengono intesi, controllati e discussi. In tal modo chi propone la qualifica di *non idoneo* deve documentarla e appoggiarla con buone ragioni, nelle quali nulla abbiano a vedere le simpatie o le antipatie personali e tanto meno le contese fra la moglie di un impiegato e quella di un capo-ufficio.

Con ciò non è detto che qualche ingiustizia non possa egualmente verificarsi, ma le garanzie di oggettiva imparzialità sono infinitamente maggiori che quando la qualificazione è lasciata all'arbitrio incontrollato e segreto di una sola persona.

Una riforma in questa importante materia, che tocca così da vicino gl'interessi di tutti gli impiegati dello Stato, assai difficilmente è da attendersi di spontanea iniziativa del Governo. Si sa che questo è sempre alieno dal toccare ordinamenti che sono in vigore da gran numero d'anni e, bene o male, sono sempre andati avanti allo stesso modo. Se gl'impiegati vogliono ottenere qualche cosa bisognerà che si occupino personalmente e collettivamente dei loro interessi e preghino i loro deputati di prenderli un po' a cuore.

E' vero che anche un deputato conta così poco in quest'epoca di § 14!...

Nomine. Agli ufficiali superiori postali signori Arturo Ludwig, Antonio de Cernizza ed Edoardo Riavitz, a Trieste, furono conferiti posti di controllore postale.

Corrierino scientifico. - E' possibile la perfetta disinfezione delle mani? Dovendo venir a contatto con un ammalato di malattia infettiva e contagiosa, la prima cosa alla quale ognuno ricorre è la disinfezione delle mani, e possibilmente anche degli indumenti. Lasciamo questi ultimi, che difficilmente possono essere disinfettati con un disinfettante qualunque, e richiedono invece un fortissimo calore; parliamo delle mani, per lavare le quale generalmente si adopera l'acido fenico, il sublimato, il bianto ed un'altra qualsiasi delle note soluzioni. Si crede con ciò di aver ottemperato al proprio dovere, ed è giusto; ma si crede altresì di aver fatto tutto quello che era possibile fare, ed è falso. Dopo un lavacro, per esempio, con acido fenico, anche in soluzione abbastanza concentrata, le mani rimangono un semenzaio di germi. Il chirurgo, che tocca con le mani le ferite dell'ammalato, come può dunque fare per non infettarlo?

Il problema è oggetto di continuo studio, ma non può dirsi ancora perfettamente risolto. La maggior parte dei chirurghi adotta il metodo di Fürbringer prolungato, che consiste nel lavacro con acqua calda e sapone per la durata di tre minuti, soffregando le mani con segatura di legno; dippoi le mani passano in alcool a 96 gradi per 2 minuti in circa, ed infine per altrettanto tempo in una soluzione di sublimato all'1 per cento, strofinandole sempre con una spazzola. - Dopo una simile disinfezione le mani dovrebbero essere perfettamente sterilizzate, non è vero? - ebbene, si mise alla prova questa sterilità, ed i risultati furono strabilianti: in 75 casi nientemeno che 61·3% si riscontrarono contenenti germi. Una percentuale un po' migliore la si è potuta avere, prolungando di molto il metodo di Fürbringer sopra descritto, e cioè 53% di risultati negativi. E pensare che il Döderlin, l'anno scorso, al congresso di chirurgia, esclamò che l'assoluta possibilità di sterilizzare le mani è ormai passata in giudicato!

Egli stesso però ora sembra ricredersi, e consiglia per le operazioni di usare guanti sterilizzati, come si fa già in molte cliniche. Si discute però ancora sulla questione se i guanti debbano essere di pelle o di *tricot.* Alcuni detestano i guanti di pelle, perchè l'operare vien di molto difficultato; altri respingono quelli di *tricot*, adducendo essere questi pericolosi, perchè nelle maglie del guanto possono facilmente annidarsi i germi. Pur sembra non del tutto esatta quest'ultima asserzione, dappoichè i guanti di *tricot* furono già adottati in molte cliniche con buon risultato.

Si potrà domandare perchè anche prima che si adoperassero i guanti, i casi d'infezione negli operati non fossero più frequenti che al giorno d'oggi; a tale domanda si può rispondere che i metodi di disinfezione finora in uso, anche se non perfetti, davano pur tuttavia qualche risultato, e che nel singolo caso non è sempre la quantità di germi che costituisce il pericolo, ma la loro qualità, la loro virulenza e la forza di resistenza dell'individuo operato, contro l'invasione.

Come si vede, adunque, la questione della disinfettabilità delle mani non è peranco risolta. Sarebbe tuttavia grave errore il non volere far nulla pensando che già il fare qualcosa serve poco; è sempre meglio poco che nulla. Il voler essere nichilisti in materia sarebbe disastroso; quello che non si è potuto raggiungere sino ad oggi, perchè non si potrà ottenere in futuro, con gli studi e le continuate ricerche?

L'AVVOCATO
Dr. Celestino Martinolich
HA TRASLOCATO
IL SUO STUDIO
— in — (27147)
Via della Sanità N. 13, II p.o

L'Autorizzata Agenzia Farmaceutica
— di —
VITTORIO RAINIS
si è traslocata
in via del Canale N. 7
SECONDO PIANO. (24187)

LO STUDIO
dell'AVVOCATO
Dr. ERMANNO BREITNER
venne traslocato
in —
via dei Forni N. 4
PRIMO PIANO. (27169)

Ad. Goldschmied & C.
TRASLOCATI (27165)
Via Carintia 21
entrata via di Vienna.

Il Salone Mode
CATERINA NAPOLI
fu traslocato
in Corso N. 7.

L'AVVOCATO
Dr. MATTEO PRETNER
HA TRASLOCATO
il suo Studio
al secondo piano della casa N. 7
— in — (37161)
Via Cassa di Risparmio.

LA
Mutua Banca di Assicurazioni
„SLAVIA"
Ramo incendi — Ramo vita
Mutua ad i. e r. ufficialità, ad impiegati regi, comunali, a quelli di stabilimenti che tengono un fondo pensioni, e a pensionati, verso estinzione da 1 a 12 anni in rate mensili

La suddetta Banca si è traslocata dalla **Via Stadion N. 5, I p.**
— alla —
Via Canale N. 7, primo piano
dirimpetto la sagrestia della Chiesa di S. Antonio Nuovo. (27776)

Rappresentante **Enrico Giberti.**

FALEGNAMI!
Via Fonderia N. 10
Apertura del Deposito
RIMESSI E GOLE
A PREZZI DI FABBRICA.
VITTORIO MICLAVEZ.

A Trieste
è stato ristaurato
e completamente rimesso a nuovo
l'Hôtel Garni
sito sulla Piazza Grande (27151)
dal lato del Palazzo del Lloyd
Bagno in casa - Omnibus alla Stazione.

Caffè al Giardino Pubblico
QUESTA SERA
GRANDE CONCERTO
VOCALE ED ISTRUMENTALE
Vi prenderanno parte
L'ORCHESTRA MOLINI
ed il Coro del Teatro Comunale
e due distinti solisti (27181)
TENORE E BASSO.

COMPTOIRISTA
perfetto nella lingua tedesca ed italiana
TROVA POSTO
presso Ditta grossista a Vienna.
Offerte sub **I. F. Vienna III/2**
posta restante.

PER
DENTI ARTIFICIALI
con e senza palato
RIVOLGERSI DAL MEDICO DENTISTA
UNIV. MED.
Dott. A. Mitták
Via Stadion N. 7, I piano
Senza alcun dolore
si estraggono denti e si otturano secondo i più recenti sistemi scientifici.
Le operazioni eseguisconsi personalmente.

LASTRE FOTOGRAFICHE
VICTORIA

Una dozzina	6×9	fior.	—.50
« «	9×12	«	—.85
« «	12×16½	«	1.30
« «	13×18	«	1.65
5084 « «	18×24	«	3.75

esclusivo Deposito nella Drogheria di
GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

Vecchie vene varicose,
erpete cronico, malattie inveterate alla vescica e alle reni, debolezze, guarite completamente, **per lettera**, con poca spesa. Garanzia scritta. 30 anni di esperienza.
Francesco Jekel, farmacista
BRESLAVIA, Neudorferstr. 9.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (25586
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

Per la fornitura
— DI —
BUFFETS AUTOMATICI
si raccomandano
KAEHLER & BITZENHOFER
Vienna I, Neuer Markt I

Stabilimento di cura
Rückelberg, Graz!
Per convalescenti e deboli. Aperto tutto l'anno. — Addobbato con tutto il moderno comfort. Luce elettrica, bagni a vapore, ecc. — Prezzi miti, programmi franco.
Direttore medico **Dottor Ott** — Proprietario **Giov. Fischer**

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della defunta sig.a Amalia Pulgher, dalla signora Teresa ved. Pulgher, nata de Vielli, c. 40 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Fanelli, dal sig. Antonio Milano, c. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla ditta C. Greinitz Neffen, per onorare la memoria del sig. Emilio Zinner, c. 30 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Ettore Holzner, per aver ricevuto una medaglia, c. 20 a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero, per medaglie donate, dai signori Felice Vivante c. 10, Antonio Suttina c. 5, Antonio Boccardi c. 10, Antonio Zimolo c. 10, dott. Ed. Menz c. 5, Leopoldo Bernheimer c. 10, Giorgio A. G. Benussi c. 10.

— Per onorare la memoria della sig.a Amalia Pulgher, nata Allodi, elargirono: i sigg. Rodolfo ed Alberto Allodi, fratelli dell'estinta. c. 1000 al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri; il dott. Vittorio Serravallo c. 20 all'Ospizio Marino; il sig. Neef c. 50 e il dott. E. Marcus c. 10 alla Società Igea; il dott. E. Germonig c. 20 al fondo convalescenti poveri; il signor F. Polutka, per sè ed amici, c. 50 alla Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero, dalla famiglia Amodeo, c. 20, per gentili prestazioni mediche.

Premi a candidate a maestre. Ieri, anniversario della morte della baronessa Elisa Morpurgo, il podestà fece nell'Ufficio podestarile la solenne consegna dei frutti derivanti dalla pia fondazione istituita dal benemerito barone Giuseppe Morpurgo in memoria ed onoranza della compianta sua consorte.

In seguito a deliberazione della Delegazione municipale e con l'assenso del rappresentante del fondatore, furono favorite otto giovani concorrenti, le quali hanno sostenuto l'esame di maturità per l'insegnamento nelle scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana.

La banda cittadina sonerà questa sera in Piazza Grande, incominciando alle 7½.

Il concorso di cavalli a Montebello. Stamane dunque, nell'ippodromo di Montebello, verrà tenuto l'annunziato concorso di cavalli, indetto dalla benemerita Società Agraria. Il concorso incomincerà alle 10 ant.; i cavalli saranno sul luogo alle 9 ant.

L'ingresso all'ippodromo è gratuito.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune rileviamo che dal 19 al 26 corr. vennero denunciati 11 casi di difterite e croup, 9 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea, 1 di pertosse e 1 di morbillo.

Morirono 3 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Arrivo. Ieri, verso le 3 pom., gettò l'àncora nel nostro porto il regio yacht ellenico *Amphitrite*, al comando del capitano di vascello Bouduris, con 140 uomini d'equipaggio.

L'*Amphitrite* è giunto qui, in cinque giorni di viaggio da Villafranca. Rimarrà qui fino all'arrivo della principessa ereditaria di Grecia.

Festa popolare. Domenica prossima, 3 settembre, la Società fra operai falegnami ed arti affini darà una festa popolare nel giardino „All'operaio" in via Pondares, a favore del proprio fondo di beneficenza. Il programma comprende un concerto di banda, coro, posta umoristica, ballo e fuochi d'artificio. La festa principierà alle 6.

Nel servizio di vapori fra Trieste Capodistria. Per esigenze di servizio, a datare da domani lunedì, l'ultima corsa da Capodistria per Trieste seguirà temporariamente alle 7.30 anzichè alle 8 pom. ed il ritorno da Trieste alle 8.35 anzichè alle 9.05 pom.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana si segnalò per le belle giornate, relativamente miti. Soltanto ieri il caldo si fece sentire e la temperatura massima superò i 28 cent.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro sta a 762.9 con tendenza ad abbassarsi. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Zagabria, nebbia a Kaiserlautern. La città più fresca è Cracovia con cent. 5.9.

L'Adriatico è perfettamente calmo, con leggera nebbia al mattino. Le probabilità sono sempre buone.

Convegni sociali. Il Club Famigliare darà questa sera alle otto uno spettacolo lanternistico-magico-dissolvente, con programma umoristico, sostenuto dall'americano Odraccir Iuidlam.

★ Il Club „Non ti scordar di me" darà oggi, alle 5 pom., un trattenimento vocale-istrumentale nel teatrino Sanzin, a Servola. Seguiranno le danze.

Oggetti rinvenuti. Il fabbro Angelo Silvestro, abitante in via Molino a vapore N. 5, rinvenne due giorni sono, sulla pubblica via un carretto a mano a quattro ruote e lo depositò alla Direzione di polizia.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Zaule*. Partenza alle 8.30, ritorno alle 9.15 pom.

Per Servola, San Sabba, Zaule, Muggia, col piroscafo *Vergerio*. Partenze alle 7, 9, 11.30 ant., 2.30, 4.30 e 6.45 pom.

Per Barcola, col piroscafo *Vergerio*. Partenze alle 5.30, 6.30 e 7.15 pom.; ritorni alle 5.45, 6.45 e 7.45 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, proveniente da Trieste, arrivò il 25 a Santos.

Il piroscafo a.-u. *Balkan* è partito il 25 da Laurium per Trieste.

Il piroscafo a.-u. *Anna*, arrivò il 25 a Rangoon proveniente da Singapore diretto a Rio Janeiro.

Il piroscafo a.-u. *Jenny*, è partito il 25 da Gravesend per Swansea e per Buenos-Ayres.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 77 passeggeri, „Semiramis" con 35 passeggeri dal Lazzaretto di S. Bartolomeo per scontata contumacia, „Wurmbrand" da Cattaro con 160 passeggeri, i piroscafi italiani „Monopoli" da Catania con 5 passeggeri, „Segesta" da Palermo e Messina; lo scooner „Pasqua Romano" da Castellamare del Golfo; i piroscafi a.-u. „Petka" da Cattaro con 59 passeggeri, „Andrassy" da Marsiglia e Bari con 8 passeggeri, „Kalman Kiraly" da Fiume con 1 passeggero, „Jokai" da Fiume con 3 passeggeri, e il piroscafo greco „Albania" da Trebisonda e Corfù con 11 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Urano" per Venezia, „Delfino" per Metcovich, „Apollo" per Costantinopoli; i piroscafi a. u. „Lussin" per Zara, „Boiana" per Obotti; il loogher greco „Vassiliki" per Catacolo, e il piroscafo italiano „Maria di Pompei" per Porto Empedocle.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 10, il falegname Cosimo Scolis, d'anni 28, mentre lavorava fu assalito da improvviso malore. Fu soccorso dal dottore della Guardia medica, chiamato mediante telefono.

Giovanni Tomisich, d'anni 31, manovale, abitante in via di Crosada N. 7, ieri mattina, alle 8, mentre stava lavorando, venne colpito alla faccia da una grossa tavola scivolata giù da un carro. Ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni.

Ieri, poco dopo la 1 pom., il fuochista Emanuele Nello, d'anni 39, imbarcato sul piroscafo a.-u. *Godolphin*, ormeggiato al cosidetto molo del carbone, al Punto franco, si trovava nel riparto macchine intento a lavorare intorno a una piccole caldaia per il servizio di scarico. A un tratto, da questa si sprigionò una grande massa di vapore che lo investì alla mano e al braccio destro cagionandogli gravi scottature.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Morso da un cavallo. Il bracciante Carlo Kobau, d'anni 20, abitante in via del Pozzo N. 3, ieri mattina alle 9, mentre si trovava vicino a un cavallo, fu addentato dallo stesso al braccio sinistro, in modo che ne riportò alcune lacerazioni per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Usciti dall'ospedale. E' uscita ieri dall'ospedale quella casalinga Francesca Fornicelli, che il 26 luglio, cadendo per le scale della sua abitazione in via S. Filippo, aveva riportato la frattura della clavicola destra.

★ Uscì pure ieri dall'ospedale quel bracciante, Carlo Pugliese, che il 12 corr. volendo dividere due ragazzi che si picchiavano, in piazza Grande, ricevette in ricompensa da uno dei rissanti due ferite di punta al costato sinistro.

★ Potè pure abbandonare il Nosocomio, la casalinga Enrichetta Vita, che il 20 corr. passando per la via Riborgo fu investita da alcuni pezzi di vetro di un sifone esploso.

Ammalata sulla via. In via di Riborgo ieri alle 5 pom. Stella ved. Mazza, colta da repentino malore cadde a terra. Condotta all'infermeria Treves ottenne le prime cure, ma siccome era debolissima, fu accompagnata all'ospedale.

Gli incidenti delle rive. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, il carradore Giacomo Semitz, alle dipendenze della signora Kremauner, abitante in via del Molio grande N. 3, guidava un carro carico di grossi travi, tirato da due cavalli, quando, sul Ponte nuovo, mentre il Semitz stava per chiudere il freno, una delle ruote si incastrò nelle rotaie della ferrovia. Nello sforzo che i cavalli fecero voltandosi, si ruppe il timone, il carro andò a dar di cozzo contro i muri del palazzo Carciotti, e il carico si rovesciò, ingombrando la strada. Furono ingaggiati alcuni facchini per ricaricare la merce e fu soltanto all'una e mezzo che riuscirono a sgomberare completamente la via in modo da permettere la circolazione.

I preziosi di una domestica. Orsola Penka, domestica al servizio della signora Elisa Buchler, abitante in via del Boschetto N. 13, ieri mattina alle 6, usciva dalla propria camera, al secondo piano, e scendeva nell'appartamento della signora dove si fermò fino alle 8. Rientrata poi nella stanza propria per cambiarsi d'abiti, si accorse che durante la sua assenza l'avevano derubata di tutti i suoi preziosi che teneva in un baule; e cioè di un orologio d'oro del valore di 32 fiorini, di una catenella con due ciondoli, del valore di 12 fiorini, di una collana d'oro valutata 8 fiorini e di due anelli d'oro con pietre del valore di 10-15 fiorini.

Per quante ricerche facessero gli organi di p. s. non si potè rilevare finora nemmeno il modo con cui venne commesso il furto, tanto più che nessun tipo sospetto era stato veduto entrare nella casa.

Arresto di un pregiudicato. L'ufficiale di polizia Titz mentre ieri notte faceva la sua solita perlustrazione per la città, incontrò, in via del Sapone, un individuo a lui ben noto come impenitente ladro, il quale, appena vedutolo, cercò di svignarsela.

Il galantuomo non riuscì però nell'intento e venne arrestato. Perquisito, fu trovato in possesso di due biglietti del Monte di pietà, l'uno concernente l'impegnata di una coperta di lana, fondo oscuro a striscie bianche e rosse, e l'altro di un paio di calzoni ed un panciotto. I due biglietti furono sequestrati perchè si ritiene che gli oggetti contemplati dagli stessi siano di furtiva provenienza.

Lesioni accidentali. Il bottaio Giovanni Zadro, d'anni 24, abitante in via Carintia N. 23, ieri mattina, alle 9 riportò per accidente una ferita di taglio al tallone destro.

A Emilio Filippini, d'anni 52, bracciante, abitante in via Belvedere N. 37, ieri mattina, alle 9, gli cadde sul piede sinistro un grosso pezzo di legno che gli produsse alcune contusioni.

Il gessaiuolo Guido Gherbiz, d'anni 24, abitante in Cologna N. 329 ieri mattina alle 11 riportò accidentalmente alcune ferite di taglio alla mano destra.

Il campagnuolo Silvestro Martellanz, abitante a Barcola N. 182, ieri mattina alle 7 nello smuovere una botte, rimase con la mano sinistra stretta fra il fianco della stessa e il muro in modo da riportarne una gravissima ferita lacera alla palma.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Ieri mattina alle 9 e mezzo si presentava all'informeria Treves, Barbara Gedich, di 42 anni, per la cura di una ferita alla mano sinistra. Il signor Treves le fasciò e lavò la ferita; poi la consigliò di ricorrere all'ospedale.

La vendetta di „Luigia". La chiamavano „la Luigia de Romans", benchè fosse domiciliata a Trieste da oltre 10 anni. S'ingegnava, per campare, a far calze e a procurar servizio alle domestiche, perciò era conosciuta da parecchie famiglie. Era sempre di buon umore, chiacchierava volentieri e pensava sovente al suo dolce Friuli. In questi ultimi tempi, però, ella ebbe la sventura di conoscere certa Annetta, rivendugliola, in piazza del Ponterosso, e incominciò a prestarle alcuni servizi; vedendo però che quella non la pagava, ebbe la cattiva idea di vendicarsi portandole via una dozzina di uova. Credeva forse di esercitare un diritto; ma così non era. La Annetta chiamò una guardia e la vecchia venne arrestata.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 10, in piazza delle Legna, l'ispettore di polizia Schubert e l'agente Moretti procedettero all'arresto di Cesare R., d'anni 46, giornaliero, da Massa Carrara, per essere lo stesso contravvenuto al precetto di sfratto inflittogli tempo fa dalla Direzione di Polizia.

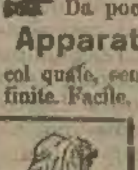
Ieri, all'alba, in via di Crosada, Luigi G., d'anni 43, pescatore, ed Ermanno W., d'anni 24, fuochista, entrambi da Trieste, turbavano la quiete notturna con canti e schiamazzi. Le guardie li condussero in arresto.

Corrispondenza aperta. *Sig. G. O.* Grazie, ma non possiamo prendere l'iniziativa da lei desiderata, sempre pronti tuttavia ad appoggiarla.

Costante lettrice. La Sonnambula fu eseguita l'ultima volta a Trieste nell'autunno dell'anno scorso, al Politeama Rossetti, protagonista la Svicher, tenore Gennari, basso Mariani, maestro Boscarini. La prima rappresentazione ebbe luogo la domenica 30 ottobre.

Da poco in commercio — Novità sensazionale!

Apparato fotografico „Bycicle" fior. 1.90



col quale, senza cognizioni preliminari si possono avere in pochi minuti fotografie finite. Facile, semplice a maneggiarsi. Ad ogni apparato è annessa una chiara ed esatta descrizione. Prezzo per l'apparato fotografico completo, compresi i reagenti chimici, in elegante cassetta, f. 1.90 (Imballaggio s. 30). Mediante questo apparato ognuno può eseguire da sè le cartoline illustrate con vedute e ritratti, biglietti d'augurio con la propria fotografia, carta da lettere e buste con vedute, e fotografie in formato di francobolli. Molto pratico per regali, ricordi, per réclame. Le fotografie riescono nitide, come se fatte da un fotografo di professione. Ogni apparato è pronto e può essere adoperato subito. Completo f. 1.90.

Unica vendita: ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 10.

„AL GIARDINETTO"

(ACQUEDOTTO)

con qualunque tempo

GIORNALMENTE

CONCERTO

— della —

WIENER-DAMEN-KAPELLE

INGRESSO LIBERO.

Restaurant „AL BOSCHETTO"

Domenica 27 Agosto

Grande Concerto

eseguito dalla

ORCHESTRA

del Teatro Comunale

25 professori.

Principia alle ore 5 ½

100-300 FIORINI MENSILI

possono guadagnare persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, VIII, Deutschgasse 8, Budapest.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 28 Agosto d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

10 a. via S. Maurizio 11 - arredi da negozio e chincaglierie.

10 a. Greta pol. 90 - un'armenta.

10 a. via S. Giovanni (Palazzo Salem) farina ed arredi da negozio.

10 a. Androna Gusion 9 - suppellettili.

10 a. via Seminario 2 - suppellettili.

L'incanto pubblicato, di via Romagna N. 20, **non** si riferiva all'osteria «Alla bella veduta», del sig. Martino Stok.

Marmellate del 1894

Garantite genuine, pure e dense

Albicocche	f. —.68	soldi
Pesche	» —.68	»
Lampone	» —.75	»
Ribes	» —.75	»
More di rovo	» —.70	»
Ananas	» 1.90	»
Rose canine	» —.45	»
Melange di ciliege	» —.70	»
» » lampone	» —.45	»

al chilog. da Praga. Merce non conveniente si riprende franco. Non meno di 5 chilog. per sorte. Da 50 chilog. in poi franco. Hermann Taussig, Praga, Carolinenthal. 27119

Sciroppo di Lampone (vulgo framboa)

— e —

Sciroppo di Tamarindo

Qualità insuperabile.

Una bottiglia da un chilogramma rivendesi a 85 soldi la bottiglia nelle Drogherie Cillia Ponterosso e via Malcanton e Brusadin (Via delle Poste).

Una damigiana del contenuto di 8 chilog. viene spedita franca di nolo e imballaggio verso rivalsa di f. 2.50 nella prima zona nelle successive f. 2.65. Vendesi anche in damigiane da 10, 20 e 40 chilog. a 55 soldi il chilog.; 100 chilogrammi f. 50 più l'imballaggio e il nolo.

Rivolgere le commissioni al farmacista Piccoli in Lubiana.

Spedizioni verso rivalsa. Campioni gratis e franco.

Il migliore e più economico mezzo conservativo per il legno è il

„Carbolineum"

BREVETTO AVENARIUS

esperimentato da oltre 20 anni

Guardarsi dalle contraffazioni.

Fabbrica „Carbolineum," R. Avenarius

Amstetten Austria infer. e Vienna

Vendita esclusiva per Trieste, il Litorale e la Dalmazia, presso la Ditta

H. HAUSBRANDT, TRIESTE.

Se fate REGALI

non dimenticate

l'Orificeria Triestina di

VITTORIO FEI

Via Malcanton N. 3 (tettoia).

Filiale via Barriera Vecchia N. 17

PER FARE UN DISPETTO AL DIAVOLO

nella filiale del negozio di calzoleria

E. MASSARI

Via Ponterosso (accanto il negozio di Schilbach & Müller

vendonsi

Stivali da uomo e da signora da f. 3.50 in poi.

Per ragazzi prezzi da convenirsi. 6326

PROVATE la finissima

= Delicat =

Chocolade Riquet

la più delicata

Qualità superlativa di squisita finezza confezionata in modo speciale.

Campioni vengono distribuiti gratis, presso i sottosegnati negozi, dove trovasi in vendita la nostra cioccolata.

PRODUTTORI

Riquet & C., Lipsia

Casa fondata nel 1745.

locale di spedizione per la vendita all'ingrosso a Vienna.

C. Brusini	Via	S. Nicolò
Francesco Brattina	»	Lazzaretto vecchio 3
Pietro Brusadin	»	Poste Nuove 1
G. Benussi & Fratello	»	S. Sebastiano
Giacomo Dionisio	»	Lazzaretto vecchio
R. Kolar Angolo	»	Poste nuove e via Geppa
G. Kosmerly	»	SS. Martiri
L. Marzolini	»	Acquedotto e via Acqua
L. Nagelschmidt	»	S. Sebastiano
G. O. Ongaro	»	Orologio 1.
A. Paulin	»	Canale 5
A. Podberaig	»	S. Antonio 4
G. Pressan	»	Poste nuove
Pietro Rezzola	»	S. Sebastiano
Iust. de Radiò	»	Acquedotto 13
Giov. Viezzi	»	Piazza Cavana 2.
Fratelli Zernitz	»	Via Stadion 2. (2235)

Sapone DOERING con la CIVETTA.

Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta

Raccomandabilissimo per le

Signore e i BAMBINI.

Trovasi dappertutto a 30 soldi.

È stato completamente rimesso a nuovo

a TRIESTE

l'Hôtel de la Ville

Casa di I.o ordine,

150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica. Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.

Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare Cura idroterapica.

Scelta cucina e cantina.

6350) Nuovo proprietario Giovanni Caramelli

20% di risparmio garantito sul consumo del gas

mediante il nostro

Regolatore della pressione e l'annessa

Vite di regolazione, che si applica corrispondentemente per ogni lampada. Il

Regolatore della pressione toglie la forte pressione del tubo che ha per conseguenza l'uscita del gas dalla fiamma, senza bruciare. La

Vite di regolazione fa affluire alla fiamma soltanto quella quantità di gas che occorre alla luce, perciò la fiamma riesce più vivace e costa meno. Garanzia. Anche le retine metalliche durano molto di più.

In tutti i casi si garantisce un risparmio di gas almeno del 20% in caso contrario si riprendono gli apparati senza far pagare. Prezzi correnti gratis e franco.

Società per apparati di risparmio del gas a Berlino.

Rappresentanza generale per l'Austria - Ungheria

Vienna I Friedrichstrasse 6

Rappresentanti in tutti i luoghi dove vi è il gas.

PICCANTE DIVERTENTE e Interessante

È IL NUOVO

AUTO - CINEMATOGRAFO

(Fotografia vivente)

col quale ognuno può mettere figure in movimento, come se fossero vive. Ogni apparato contiene da 48 a 86 fotografie revolver-lampo. Completo 20 soldi. 1) Nella luna di miele*) 2) La ballerina (cancan parigino). 3) Finalmente soli (Notte di nozze*), 4) Sul trapezio (in tricot), 5) La sposa, 6) Tu immagini (Bacio con suggestione*) 7) La pulce*) 8) Susanna nel bagno*) 9) Segreti di boudoir*), 10) Il corteggiatore notturno*), 11) Modella (Dallo studio di un pittore*) ecc. ecc. Spedizione per rivalsa 3 apparati 60 s.; 5 apparati 90 s.; 10 apparati f. 1.70; 20 apparati f. 3.20. Meno di tre non si spediscono.

*) Numeri soltanto per signori.

ALFREDO FISCHER

Vienna I, Adlergasse 10

Per la cura razionale della bocca e dei denti

SPECIFICO

SAPONE PURITAS

Brevetto aust.-ung. Medaglie alle esposizioni di Londra 1862, Parigi 1878

Dott. C. M. FABER

Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc.

Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 3.

Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.

Nei medesimi luoghi trovansi pure I.I. r. priv. Essenza Eucalyptus del Dott. C. M. Faber, e le Spazzole da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber.

27 agosto 1899

Lotto. Estrazione del 26 corr.

Trieste	33	74	38	47	12
Linz	90	84	86	30	43

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.6, ore 2 pom. 27.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762 9 — Oggi: Alta marea —.— ant., 0.51 pom. Bassa marea —.— ant., 9.30 pom.

Ogni giorno una. A una lezione di chimica:

Il professore: — Nominatemi alcuni sali.
— Sal gemma - risponde uno scolaro.
— Sal borace - esclama un altro.
— Sal marino - grida un terzo.
— *Sal-ame* - urla uno, che non aveva ancora aperto bocca.

LA COMMEDIA DELLA MORTE

Una storia vera. - Le eroine ignorate.

E' una storia vera, straziante nella sua semplicità; la racconta, nell'ultimo fascicolo, della *Neue deutsche Rundschau*, il capo socialista Liebknecht; il quale, quando si riposa un poco dalla lotta di partito, presenta tutta la stoffa di un buon novellatore.

«Molti anni fa, saranno quasi quaranta - egli racconta - una sera d'inverno ci fu annunciata la visita della moglie di un mio vecchio amico, che quantunque ci conoscesse benissimo, non era mai venuta in casa nostra. Chiese scusa di averci disturbati, con una voce nella quale, a malgrado della forzata ilarità, si sentiva un turbamento profondo. Del resto la signora poteva aver motivi di sentirsi turbata, perchè una disgrazia non lieve sovrastava alla sua famiglia.

Il dottor Bernhardt, scienziato e figlio di scienziati, era da venti anni indiscutibilmente il primo medico della importante città dove abitava, e conosciuto anche fuori. La moglie, figlia di un medico e distinta pittrice, bella e buona; il loro era un matrimonio ideale. Avevano tre figli; la maggiore, promessa sposa ad un giovane professore, la seconda allieva della scuola di pittura a Monaco; e un maschio, che frequentava l'università. Ma su questo sereno orizzonte erano comparse delle brutte nuvole.

Un anno e mezzo prima della visita di cui parlavo, il dottor Bernhardt incominciò a sentirsi indebolire l'udito. Si esaminò: comprese che per il suo male non vi era più rimedio. Ma la perdita dell'udito significava per lui la perdita della clientela, la perdita dei guadagni. Quello che non s'era mai fatto in casa, bisognò fare adesso: economizzare.

Ne parlò a sua moglie, la quale, addolorata soltanto per le sofferenze di lui, non ebbe una parola di rimpianto per le agiatezze che sfumavano. Tennero consiglio e decisero di fare, per quel tempo che ancora era possibile, delle grandi economie, ma senza mettere in apprensione i figli, dicendo loro soltanto che bisognava pensare al corredo della figlia fidanzata, agli esami del figliuolo, ecc Il programma fu eseguito appuntino. Disgraziatamente, il male del dottor Bernhardt fece progressi più rapidi di quanto egli avesse calcolato. Ciò lo rendeva triste, irascibile, e questa tristezza si diffondeva in tutta la famiglia. La moglie sola riusciva a consolarlo, la moglie, che aveva conservato tutto il suo umore sereno, tutto il suo bel sorriso, ch'era l'unica gioia del povero dottore.

Mia moglie, sua amica, conosceva la situazione della famiglia Bernhardt, e quando vide entrare la signora, pensando a qualche improvviso peggioramento nello stato del marito, ne fu profondamente turbata. — Non si spaventi, disse lei, prendendo posto sul divano - vede ch'io sono tranquilla, mi senta il polso. — Infatti il suo polso batteva regolare, più tranquillo di quello di mia moglie. E, guardando la sua interlocutrice negli occhi, disse tranquillamente, quasi freddamente: — Sto per morire! — Mia moglie balzò su. — No, no, stia tranquilla. Non sono pazza, e non scherzo. E' proprio vero. Sto per morire! Ho letto adesso la mia sentenza di morte! Ascolti. Io sono, com'ella sa, moglie e figlia di un medico, ho sempre letto libri di medicina e mi sono occupata di cose che pochi profani sanno. Bene: circa sei mesi sono sentii nella lingua un certo pizzicore, che poi passò subito e che finii col dimenticare. Ma il pizzicore ritornò, si ripetè ancora e quando un giorno provai difficoltà nell'articolare una parola mi passò come un lampo l'idea che ero colpita da una delle più orribili malattie che la scienza medica conosca e della quale poco tempo prima avevo udito mio marito parlare con un collega: la paralisi della lingua. La lingua muore dalla punta alla radice, lentamente, fino a che riesce impossibile l'inghiottire e se non si è morti prima soffocati, si muore di fame... Non c'è rimedio fra questi due generi di morte.

Volli accertarmi: presi dei libri di medicina; mi esaminai la lingua con una lente e con lo specchio: non mi ero ingannata. Sono condannata a morte. Fra meno di un anno non ci sarò più!...

Ah! non dico di essere contenta di morire; non sono vecchia, non ho ancora quarantacinque anni. Ma per me poco m'importa; quello che mi fa disperare è il pensiero del mio povero marito, che resta senza sostegno... E i figli che faranno? E' triste, assai triste! Ma non c'è rimedio. Fino a che vivo, voglio fare il mio dovere, e nasconder loro il mio segreto...»

Così passarono dei mesi. Il dottor Bernhardt, dall'occhio medico così sicuro che riconosceva senza esitare qualunque malattia, non si accorgeva dello stato di sua moglie. Ella non si lagnava mai, diceva di star benissimo, nè egli, per la sua sordità si accorgeva della pronunzia così differente, del parlare stentato. Se ne accorsero bensì i figliuoli ma ella diede loro a intendere di essersi morsa la lingua, ed essi credettero.

Ma la funebre commedia diventava ogni giorno più difficile. La mano della morte segnava ogni giorno solchi più profondi in quel povero corpo decomposto; e il parlare diventava ogni giorno più difficile. Il marito attribuiva la fatica d'intenderla al proprio udito indebolito e se ne affliggeva per conto proprio. Ma un giorno i figli, non credendo più ai pretesti della povera donna, chiamarono un medico. Tremando di veder tradito il suo segreto, ella pregò il medico di entrare con lei nella sua stanza, e gli confessò tutto, supplicandolo di non dir nulla ai suoi; e ne ottenne la promessa.

La malattia faceva progressi orrendi; la povera donna, ridotta come uno scheletro, divorata continuamente dalla febbre, rideva e saltava e conservava tutto il suo buon umore. E quando temette che il pallore eccessivo potesse tradirla, incominciò ad imbellettarsi. Questa morte imbellettata è stata la cosa più straziante ch'io abbia veduta mai. E fu l'amore soltanto che diede alla povera donna la forza eroica di sopportare sorridendo i più orribili tormenti.

Finalmente venne il giorno - un poco più presto di quanto avesse preveduto: lo sforzo della finzione atroce l'aveva consunta - in cui non potè nascondersi. Cadde svenuta, mentre fingeva di mangiare, insieme coi suoi. Non poteva più inghiottir nulla; era già quasi morta di fame. Visse ancora due giorni, e sulla tabella, sulla quale scriveva dacchè non poteva più farsi intendere dal marito, tracciò ancora con mano tremante: «Perdonatemi!»

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 240.50, Rubli 216.70, Rendita Italiana 92.75. (La Chiusa precedente notava: 239.—, 216.75, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.40, Rendita, 99.20, Merid. 721.—, Mediterraneo 551.50. (La chiusa precedente segnava: 107.45, 99.22, 722.—, 552.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. —.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.—, Italiana 92.15, Spagnuola 59.65, Banche ottomane 566 —, Lotti turchi —.—, (La chiusa precedente notava: 99.97, 92.15, 59.75, 565.—, 124.75).

Qui Rendita Italiana da 91.40 a 91.80, Credit da 384.60 a 385.50.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56 —, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.08, Londra 120.50 a 120.80, Francia 47.65 a 47.85, Italia 44.40 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.80 a 59.—, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.20 a 100.50 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.15, Credit 781.50 a 783.—, Italiana 91.¾ a 91.⅞, Lotti turchi 61.— a 61.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Semiramis	6-9	Scaricazione
6			
9	Cleopatra	30-8	Caricazione
12 a	Dauno	26-8	»
12 b			
13 a	Narva	30-8	Scaricazione
13 b			
14	Vindobona	28-8	»
17	Andrassy	29-8	»
21	Imperator	28-8	»
22			
24	G. Schenker	30-8	»
Molo I	M. di Pompei	26-8	Caricazione
»	Monopoli	29-8	Scaricazione
Molo II			
»			

Stampato co' Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Nell'avviso mortuario **Giovanna Hevera,** andava stampato Antonio e Luigia Hevera e non Luigi, come per errore fu stampato.

La sottoscritta, ringrazia profondamente commossa, tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Giorgio,

sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Famiglia Privileggio.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse e riconoscenti, essendo loro impossibile di farlo in altra guisa singolarmente, ringraziano con tutta l'espansione del cuore tutte quelle gentili persone, nonchè la Spettabile Direzione della Società Triestina Austria, che coll'invio di ghirlande, di fiori, di viglietti, di lettere e con tante altre dimostrazioni d'affetto vollero onorare la cara memoria del loro amatissimo ed indimenticabile

EMILIO.

FAMIGLIE

ZINNER e BERGMANN

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria. Via Caserma 10. 1358

Ricercasi donna servizio, due o tre ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1397

Ricercasi prontamente ragazzo che parli tedesco, per hôtel. Indirizzo Piccolo. 1395

Ricercasi per deposito carboni uomo sano, forte, esperto. Indirizzo Piccolo. 1429

Ricercasi giovanotto pratico tenitura libri e lavori scrittoio. Preferiti conoscitori lingua tedesca. Offerte al Piccolo con copie attestati e referenze sub «Pronto». 1248

Ricercansi mezze lavoranti, garzone sarte. Belvedere 17, I, porta 9. 1408

Ricercansi lavoranti e macchiniste da bianco. Corso 23, I p. 1396

Ricercansi 2 abili falegnami da fino. Via Istituto 14. 1427

Ricercansi mezza lavorante bianco, garzona. Indirizzo Piccolo. 1357

Ricerco robusta, sana persona, darebbesi bambino allattare fuori, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1359

Distributore giovine con referenze, cauzione corone cento, ricercasi. Libreria Chiopris. 1411

Famiglia senza figliuoli ricerca ragazza per lavori famigliari, preferenza tedesca di buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1421

Venditrice intelligente, conoscenza musica, cauzione ed ottime referenze, ricercasi, indicando posti occupati. Offerte «Venditrice» cassetta posta 540. 9088

Giovanotto di buona famiglia con miti pretese che conosca l'italiano e il serbo croato viene ricercato da stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Giovanotto». 9090

Signorina capace corrispondente italiano-tedesco ricercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1436

Per casa spedizioni ricercasi giovane impiegato, perfetta conoscenza manipolazioni dogana, ferrovia. Offerte al Piccolo sub «Prontamento». 1334

Agenti pratici nel ramo sicurtà vita ricercansi. Offerte sub «Agenti» al Piccolo. 1222

Giovane zelante cerca occupazione serale. Conosce più lingue. Indirizzo Piccolo. 1404

Giovanotto pratico sicurtà, desidera migliorare posizione, indirizzare sub «Incendi» al Piccolo. 1407

Italiano occupante in casa tedesca dell'Austria inferiore posto corrispondente tedesco, adattissimo anche quale viaggiatore, offresi. Primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 1363

Giovanotto ventenne, tenitore libri, corrispondente tedesco, italiano, comprende anche lo sloveno, adatto per negozio, libero dal servizio militare, cerca qualunque impiego, anche agente, miti pretese. Gentili offerte sub «Avvenire assicurato 85» al Piccolo. 1387

Giovanotto abile tipografo-compositore, cerca occupazione, pretese miti. Scrivere al Piccolo sub «Tipografo». 1290

Ventenne, contabile da parecchi anni presso importante ditta milanese, conoscendo francese e un poco tedesco, cerca occupazione. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1207

ISTRUZIONE

Studente assolto scuole medie, dà lezioni in tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 1404

Distintissima pianista istruisce nel tedesco, francese, inglese. Mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1442

La scuola di canto e drammatica del tenore cav. Eugenio Mozzi, fu traslocata in via Gelsi 10, II piano. 1375

Eminentista ginnasio comunale, maturo distinzione, dà lezioni lingue. Indirizzo Piccolo. 9089

Domenica! 3 settembre, riapertura della scuola di danza Modugno, Morterra. Chiozza 5. 1401

AFFITTANZE

Ricercasi magazzino o lavoratorio (acqua in casa), dal novembre, Trieste o Roiano. Offerte A. Z. posta restante Gorizia. 1330

Distinto signore ricerca stabilmente elegante spaziosa stanza ammobiliata con ingresso libero. Eventualmente accetterebbesi gabinetto attiguo. Offerte «G. V.» al Piccolo. 1372

Ricercasi bella stanza ammobigliata con stufa vicino Punto franco, possibilmente con costo. Sotto «Freihafen» al Piccolo. 1435

Ricercansi due camere ammobiliate, entrata libera nei pressi Acquedotto Giardino. Offerte al Piccolo «Mille». 1383

Affittasi una o più stanze elegantemente ammobiliate, parchettate, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 1374

Affittasi prontamente prezzo modico, stanza elegantemente ammobiliata prospettante via Giulia, soleggiata, pianterreno via Kandler 4, destra. 1380

Affittasi camera vuota, ingresso libero. — Via Farneto 8, IV, destra. 1398

Affittasi prontamente a buonissime condizioni quartiere villa, 4 camere, cucina, cantina, stalla, rimessa, parco stupendo, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 1391

Affittasi centro, splendida stanza elegantemente ammobiliata, soltanto coniugi o signora sola attempata. Indirizzo Piccolo. 1409

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, vista Barriera. Scorzeria 2, primo. 1414

Affittasi stanza vuota, una ammobiliata. Ingresso libero con costo. Indirizzo Piccolo. 1417

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 5, III piano. 1424

Affittasi cameretta ammobiliata, centro. Darebbesi 2400 prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 1381

Affittasi grande stanza vuota, ingreso libero, per uso scrittoio, oppure signore con propri mobili volendo costo. Farneto 12, I. 1324

Affittasi camera vuota, I piano, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1399

Affittasi prontamente quartiere signorile, posizione centrica, secondo piano, composto due stanze da 3 finestre, tre da una, sala ed accessori fiorini 800. Indirizzo al Piccolo. 1345

Affittasi bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Sanità 5, I piano, 6. 1311

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 1291

Affittasi bella stanza vuota, oppure ammobiliata, campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 1448

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata. Via S. Nicolò 21, III, 1382

Affittasi camera ammobiliata due finestre e stufa sull'Acquedotto 10 fiorini. Via Acquedotto 8, IV piano. 1432

Affittasi stanza grande vuota comodo cucina, acqua. Artisti 6, IV. 1431

Affittasi prontamente camera vuota. Via Commerciale 12, I piano. 1361

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, per primo settembre. Farneto 8, piano primo. 1385

Affittasi prontamente 1 o 2 belle stanze vuote, vista stupenda con comodo cucina. Via Trionfo N. 1, porta 18. 1405

Affittasi a distinto signore bellissima vasta stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, anche stanzetta interna vuota, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1042

Affittasi parte o tutto il pianoterra dello stabile nuovo di via Caserma 8, presso Michele Polacco, caffè Adriatico. 1335

Affittasi quartiere 3 camere, cucina, giardino. Rozzol 611, casa nuova, presso lo Corse. 1320

Affittasi stanza bella, ammobiliata, parchettata. Tintore 6, II piano. 1288

Affittasi prontamente bellissima sala con gas. Affittasi stanza grande vuota per una o due persone con comodo cucina e acqua in casa. Via Rossetti 6, mezzanino. 1242

Affittasi camera elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1082

Affittasi bella stanza ammobiliata a distinto signore. Via Carradori 10. 1179

Affittansi due camere ammobiliate, vista in strada. Indirizzo Piccolo. 1441

Affittansi bellissime stanze elegantemente ammobiliate o vuote. Madonna del mare 3 primo. 9094

Affittansi prontamente una, due stanze vuote primo piano, soleggiate, una con poggiolo vicino Giardino pubblico, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 9092

Affittansi belle stanze ammobiliate, parchettate. Via San Nicolò 28, terzo. 1433

Affittansi per sposi quartieri 3-4 stanze cucina. Piazza San Francesco 1. 1365

Affittansi stanze vuote, ammobiliate con stufa, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 1403

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, eventualmente costo. Sanità 18, I. 1305

D'affittare camera vuota, ingresso libero. Via Belvedere N. 43, I piano. 22

D'affittare stanza grande vuota. Via Zaccaria 3, primo piano. 1413

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 43, I. 1379

D'affittare prontamente camera ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 1366

D'affittare 3 camere e 4 camere con poggiuolo. Via Rossetti N. 683, dal portinaio. 1283

Splendide due stanze vuote affittansi anche uso scrittoio o società. Chiozza 14, I. 1416

Uno o due signori trovano prontamente stanza bene ammobiliata, vicinanze Posta, Stazione. Indirizzo Piccolo. 1426

Stanza eventualmente costo, presso distinta famiglia, trova studente o persona sola. Indirizzo al giornale. 1356

Distinta famiglia affitta stanze, una ingresso libero, parchettate, bene ammobiliate, stufa, costo. Commerciale 10, I p. sinistro. 1373

Camerino chiaro, ammobiliato, affittasi con costo o senza. Madonnina 2, I sinistra. 1393

Stanza ammobiliata affittasi. Belvedere 17, I p., porta 9. 1408

Ricercasi compagno stanza, buona famiglia, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1418

Stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, uno o due signori. Campanile 7, III. 1415

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazzetta Cordaiuoli N. 2, II piano. 1368

Stanza grande ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 1386

Corso affittasi bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1394

Camera d'affittare vuota o ammobiliata. San Lazzaro 6, III piano. 1392

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi lastrone doppio per tabella cm. 460 per 43. Indirizzo al Piccolo. 1406

Ricercasi pressa usata per copiare lettere. Rivolgersi Banco Caffè Miramar. 9095

Ricercasi macchina fotografica possibilmente con manticello in buono stato. Offerte con formato e prezzo al Piccolo «Macchina». 1434

Da vendere fondo grande S. Giacomo, klafter quadrati due mila 590 si vende assieme oppure a pezzi. Da vendere in Rozzol casa con fondo klafter quadrati 260 rendita f. 350 annui, prezzo tutto assieme f. 4000. Indirizzo Piccolo. 317

Vendesi bottega frutta, erbaggi, pane, vino, birra, con quartiere. Via Giulia 60. 1438

Vendesi un bellissimo, grande cane da guardia, razza inglese. Indirizzo Piccolo. 1044

Vendonsi 2 cani da guardia, razza lupina, maschio, femmina, anni 3. Indirizzo Piccolo. 1419

Vendonsi osteria bene inviata. Botteghino erbaggi e frutta, pane, birra in bottiglie, buonissimo affare. Negozio olio, bene inviato, centrica posizione. Rivolgersi Caffè Fabris. Cocevar. 1378

Vendonsi sparherd quasi nuovo, cassa forte N. 0. Rivolgersi Drogheria Zernitz. 1288

Vendonsi uso negozio, banco, scansie, vetrine da porta, finestra. Indirizzo Piccolo. 1201

Vendonsi sparherd inglese perfetto vantaggiosamente pure due caldaie tenuta circa 100-120 litri con relativi fornelli e tubi. Indirizzo Piccolo. 9091

Macchina Singer vendesi modico prezzo. Via S. Giacomo 1, III piano. 1425

Diversi oggetti chinesi da vendere. Indirizzo Piccolo. 1428

Portone di ferro da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1362

Causa partenza vendesi botteghino frutta. Indirizzo al Piccolo. 1367

Vendesi buonissima osteria, licenza, Città vecchia, prezzo mite. Rivolgersi trattoria Colosseo, piazza Ponte rosso. Babiui. 1412

Armonica tre file, ottima voce vendesi, nonchè mandolino, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1439

Barili Rum Giamaica, Cognac francese, Malaga capacità 500—300—150—124 litri vendonsi prezzi occasione, Giuseppe Meller. Via Ireneo. 1359

Bellissimi mobili cucina, piatti sopraffini vendonsi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1437

Fondo da vendere a Roiano, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1227

Portoni grandi 3, finestre 4, uso magazzino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1015

Portoni, vetrate, scuri, finestre, vetrine, orte, ferriate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1016

DIVERSI

P. Lina, Perchè non frequenta N. attendevo occasione per comunicarle. Prego alle 12 oppure 7 3/4. 1376

Desideri,? sono sfumati; destinate voi avete tempo dieci mesi; poi parto. La mia salute lascia desiderare perciò il buon umore se n'è ito, non porterei fiori. 1390

Fiume, Potrei avere abboccamento! Prego gentilmente scrivere scrittoio. Molti saluti. Fiume. 1384

A lunedì mattina ore 6 1/2 desidero parlarle solito luogo. A. 1423

Gaggia... come il solito. 1430

Ermete non trovo prudente scriverti spero vederti prima tuo arrivo abbracciòti. 1449

75, Ho tutto compreso. La montagna ha partorito Carletto il preferito. Addio speranze. Oh che bella festa! Oh che bella festa! 1422

Graziella, Dopo la bellissima testa ripiegata, per terra e per mare, ma ci arrivai. Mi cruccia il bando alla nera banda, però sincero mitiga. Sarebbe ben giusto rinnovarmi ventiquattro; non so più reprimere violenta sete: pensaci! Non indovini come e dove ti alludo. 88

Studenti prenderebbersi a costo presso buona famiglia, Piazza Grande. — Indirizzo Piccolo. 1420

Studenti trovano completa pensione alloggio presso distinta famiglia tedesca, prezzo convenirsi. Informazione piazza Caserma al banco Caffè Universo. 1343

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Negoziante bene avviato, persona onesta, cerca socio fior. 5—10,000, lavoro lucroso. Offerte «Capacità» al Piccolo. 1370

Cercansi 2000 fiorini, industria lucrosissima. Dansi referenze. Offerte «2000» Piccolo. 1443

Capitalista cerca associarsi buon affare commerciale industriale. Offerte non anonime «Capitalista 100» posta restante. 1377

Ricercasi socio con 20000 fiorini, da investirsi in azienda molto lucrosa, già bene avviata, guadagno 30 0/0 garantito. Offerte non anonime al Piccolo sub «Puntofranco». 1302

Ricercansi su Stabili città, prima intavolazione 10000 4 1/4 rendita 2100, 5500 4 1/2 rende 1300. In seconda: 6000 dopo 15000 5 1/2 rende 1800; 6000 dopo 11000 6 rende 2675; 6000 dopo 20100 6 rende 3150. Vendonsi ville 4000, 4500, 12000, 18000, 22000. Stabili città rendita 5700, 49000; 5097, 70000; 1700, 17500; 1468, 18000; 711, 7100. Michele Polacco, Caffè Adriatico. Compra Vendite Stabili. Intavolazioni permute Case ville, campagna fondi. 969

Tribuna biciclette garantite due anni, prezzi ridotti. San Lazzaro 6. 1299

Brava stiratrice a lucido si raccomanda alle famiglie, a giornata, e si assume lavoro a casa propria. Indirizzo al Piccolo. 1371

Biciclette Helios, prezzi d'occasione. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 9093

Alberty, Ottico, già via Ponterosso, tiene deposito, lavoratorio Piazza Borsa 8, III. 1360

Affittansi quartieri piccoli e grandi pronta mente. Indirizzo al Piccolo. 1388

Affittansi camera cucina ed altri quartieri. Rivolgersi dal mediatore Barriera N. 29. 1389

Uccelletti con crostini, arrostiti allo spiedo. Arrosti: vitello, roastbeef, polli. Supplis di riso. Panini imbottiti. Rosticceria, San Lazzaro, palazzo Salem. 1400

Avviso ai traslocati. La stiratura a lucido senza rovinare la biancheria trovasi Acquedotto 21. Si danno lezioni. 1295

Diverse biciclette americane prezzi di concorrenza vendo via Fontanone 12, meccanico. 1243

Specialità cartoline Fonda, Corso 37, pienamente riformita traslocata Corso 2. 9092

Ghiaccio cristallino e naturale vendesi deposito via S. Giovanni 10. 9003

Bottoni 3, uso vino vendonsi tenuta ettolitri 350, 155, 135 circa. Rivolgersi Vittorio Maramaldi. 1351

Calzature colorate pulisce splendidamente crema inglese britannia, esclusivamente calzoleria Mödling. 1352

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Traslocatosi via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 1315

La primaria Impresa di Trasporti mobili e Spedizioni Exner, Squero nuovo 7, telefono 847, fondata nell'anno 1875, assume trasporti di mobili in città da domicilio a domicilio, per dintorni e per tutte le città dell'interno ed estero mediante propri vagoni di nuovissimo sistema, prende nei propri depositi in custodia completi appartamenti di mobili, effetti singoli, bagagli, assume pure spedizioni d'ogni genere per qualsiasi destinazione, imballaggi d'ogni specie, ritiri e consegne a domicilio, di bagagli o merci, il tutto a prezzi ridottissimi. 706

Capelli grigi acquistano colore biondo oscuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey. Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini Uno. 1140

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8924

FABBRICA

con forza d'acqua continua in Carniola, vicina ad una stazione, in una regione ricca di legnami vendesi a buon prezzo, causa circostanze di famiglia. Lo stabilimento è fornito di macchine secondo il recente sistema americano per la fabbricazione di mobili, doghe da parchetti, seggiole, ed inoltre per chiodi di legno da calzolai. Coloro che hanno serie intenzioni, vogliano indirizzare le loro offerte ad **Andrea Widrich,** Lubiana, Wienerstrasse 42. (2117)